

Comunicato stampa FIM-FIOM-UILM

Le Segreterie provinciali di Fim-Fiom-Uilm comunicano che da mercoledì 28 novembre sino ad oggi, sabato 1 dicembre, sono ripresi gli scioperi a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, a completamento del pacchetto di 12 ore previste per il mese di novembre.

Le iniziative hanno coinvolto tutto il territorio provinciale e si sono svolte con modalità differenti calibrate sulle singole situazioni aziendali. Si sono svolte mobilitazioni tra le altre:

4 ore di fermata ieri a Reggio città per tutte le aziende del gruppo Brevini (Brevini Riduttori, Sam Hydraulik, Aron, Hydr-app), alla Med ed inoltre alla Emak e alla Tecomec di Bagnolo oltre che alla Unigreen di Roncocesi. Il giorno 23 si erano fermati i lavoratori e le lavoratrici della ditta Ognibene, sempre per 4 ore, mentre il giorno 28 novembre stop di 3 ore negli stabilimenti Meta System. Nella zona di Guastalla 4 ore di sciopero ieri alla Immergas, alla Smeg, alla Comer di Reggiolo, alla Padana Tubi e alla Fantuzzi di Lentigione. Fermate analoghe alla Eurotech, alla Flli Giusti, alla Oto Mills, alla Donelli, alla Tec nove, alla Carpenfer, alla Profiltubi, alla Vimi Fastener e alla Vimec.

Nell'area di Correggio sciopero alla Meccanica Melegari, alla Lodi, alla Revifa, alla Spal, alla Sice, alla Snap-on, alla Corghi, alla Giuliano, alla Sicam e all'Ama. Fermata articolata di 2 ore ieri e oggi dei lavoratori della Rovatti.

8 ore di sciopero alla Arcelor ieri, 4 ore alla Dieci, mentre sempre nella zona di S. Ilario, sono stati completati in settimana i pacchetti di iniziativa alla Coopsette e alla Interpump. Articolazioni con fermate a scacchiera di 1 ora in tutte le aziende del settore barattolo (Faba, Impress, Incam).

Scioperi ancora alla Swm di Rubiera ieri e fermata di 3 ore giovedì 28 presso lo stabilimento della Terim.

Sciopero con presidi delle portinerie nella giornata di venerdì alle Reggiane (4 ore) e alla Lombardini (3 ore articolate sui diversi turni) dove gli scioperanti hanno ottenuto l'esplicita solidarietà anche degli autotrasportatori giunti presso lo stabilimento. Articolazioni con presidi e ore di assemblea in sciopero (4 ore) alla Bertolini macchine agricole, mentre i lavoratori della Conchiglia si sono fermati per 2 ore nelle giornate di giovedì 28 e venerdì 29. Articolazione su tre giorni a partire da mercoledì alla Omso (4 ore), nelle giornate di giovedì e venerdì alla OM per un totale di 3 ore e alla Argo Tractor di Luzzara; 4 ore con presidio alla BCS Ferrari. Articolazione alla Landini di Fabbrico con assemblea in sciopero a predisporre le articolazioni della prossima settimana.

Nella giornata odierna di sabato 1° dicembre si sono tenuti presidi delle portinerie per rilanciare lo sciopero dello straordinario in 20 differenti realtà tra le quali si segnalano Tecnogas, Carpenfer, Eurotech, Landini-Argo Fabbrico e S. Martino, Lombardini, Walvoil, Ognibene, Dieci, Faba e Terim.

Previsto un crescendo di nuove mobilitazioni per la settimana entrante soprattutto in corrispondenza con le due giornate di trattativa a Roma il 5 e 6 dicembre, giornata questa nella quale si svolgerà una iniziativa provinciale in città.

“Come era facile aspettarsi cresce la mobilitazione mentre si avvia una fase delicata e decisiva del negoziato, questo in un momento nel quale si accentuano i nervosismi e i tentativi da parte di diverse imprese di cercare strade e soluzioni aziendalistiche che come tali non sono percorribili. Registriamo una

buonissima adesione alle lotte e un sostanziale allargamento anche dello sciopero delle prestazioni straordinarie –affermano le Segreterie di Fim-Fiom e Uilm- mentre stiamo preparando una nuova tornata di iniziative, sia sul piano della visibilità esterna che sulle articolazioni nelle singole realtà produttive. Riusciti anche i presidi di stamattina sullo sciopero degli straordinari che rilanceremo nella giornata di sabato 15 dicembre, allargando il giro delle aziende coinvolte. I tempi sono <maturi> per entrare in una fase stringente del negoziato che faccia intravedere una volontà conclusiva utile a determinare il rinnovo del contratto entro la fine dell'anno, che come abbiamo già detto, rimane il nostro obiettivo e il limite temporale di riferimento. Ovvio che se questa situazione non si determinasse, si dovrebbe prendere atto di una non-volontà a chiudere delle nostre controparti che determinerebbe un ulteriore fase e un inasprimento delle lotte in atto”.

Reggio Emilia, li 1.12.2007